

La Camusso nuovo segretario della Cgil «Sarà un'avventura difficile» Gli auguri della Carfagna: «Svolta epocale»

ROMA - «Sarà un'avventura difficile non solo per gli attacchi alla Cgil, ma per lo stato in cui è l'Italia». Sono le prime parole di Susanna Camusso da segretario generale della confederazione di corso d'Italia. Subito dopo la proclamazione, Camusso ha aggiunto: «Dobbiamo pensare ai lavoratori che attendono risposte». Susanna Camusso è dunque il nuovo segretario generale della Cgil. L'ha eletta il direttivo del sindacato. La sindacalista milanese, 35 anni di militanza nel sindacato più grande d'Italia (circa sei milioni di iscritti), è stata eletta segretario generale della Cgil dal direttivo nazionale della confederazione. Su 162 membri del direttivo, hanno votato 158 persone, pari al 97,5 per cento del totale. Centoventicinque, vale a dire il 79,1 per cento, ha votato a favore della Camusso, 12 gli astenuti. La Camusso - prima donna alla guida della Cgil - prenderà il posto di Guglielmo Epifani al timone del sindacato da otto anni.

SACCONI - Con Susanna Camusso segretario generale della Cgil «sono fiducioso che riprenderanno le relazioni unitarie tra le organizzazioni sindacali come premessa per migliori rapporti anche con le istituzioni». Così il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, a margine di un incontro al ministero sulla Fiat. Sacconi, inoltre, manda «un saluto affettuoso a Epifani» al quale è legato ancora «da un rapporto di amicizia che non è venuto meno nonostante le divergenze politico sindacali di questi due anni».

CARFAGNA - «Desidero rivolgere i miei migliori auguri a Susanna Camusso. Con la sua investitura, una donna è per la prima volta segretario del principale sindacato italiano: siamo di fronte ad una svolta epocale che, come Ministro per le Pari Opportunità e come donna, mi riempie di orgoglio» ha detto il Ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna. «Susanna Camusso assume questo delicato incarico alla Cgil in un momento economico difficile per il Paese e, dunque, nel momento giusto per avere una donna, con il pragmatismo che le è proprio, al timone. Sono sicura che, grazie alle qualità che ha già saputo dimostrare, il nuovo segretario saprà lavorare per costruire un clima sociale più sereno e riannodare i fili del dialogo e della collaborazione», aggiunge Carfagna. «Con l'elezione di Susanna Camusso, che segue quella di Emma Marcegaglia a capo della Confindustria, cade un altro piccolo tabù: le donne hanno indiscutibilmente conquistato un ruolo di primo piano anche nel campo dell'economia», conclude Carfagna.